Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Venerdì, 16 aprile** — **Numero 96**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Legge *n. 462 contenente provvedimenti a favore dell'Opera nazionale « Emanuele Filiberto di Savoia » per soccorso agli orfani dei militari morti nella campagna di Libia* — **Legge** *n. 463 concernente aumenti degli stanziamenti nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per le opere nelle provincie calabresi* — **R. decreto** *n. 311 col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di sette comuni della provincia di Mantova è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia* — **R. decreto** *n. 458 col quale viene apportata un'aggiunta al R. decreto 12 agosto 1910, n. 600, che stabilisce le cariche corrispondenti a quella di comandante di corpo d'armata* — **R. decreto** *n. 460 col quale la Società anonima « Tramvie e ferrovie elettriche di Roma » è autorizzata a costruire e ad esercitare una diramazione a trazione elettrica per Lanuvio dalla tramvia Genzano-Velletri* — **R. decreto-legge** *n. 468 che aggiunge alcune merci a quelle di cui è vietata l'esportazione dal Regno* — **RR. decreti** *nn. 450 e 451 riflettenti: Dichiarazione di Comune di 3ª classe agli effetti del dazio consumo — Assegnazione di quote di concorso governativo a vari Comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia* — **Ministero delle finanze**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di ottobre 1914* — **Ministero delle poste e dei telegrafi** - Direzione generale dei vaglia e risparmi: *Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di agosto 1914 — Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero di grazia e giustizia e dei culti**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza**: *Avviso* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero: *Cronaca della guerra* — **La spedizione De Filippi** — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 462 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'ente denominato « Opera nazionale Emanuele Filiberto di Savoia » per soccorso agli orfani dei militari morti nella campagna di Libia non è soggetto alla imposta di ricchezza mobile per i redditi propri, nè alla tassa di manomorta per le proprie rendite patrimoniali.

Tutti gli atti giudiziali e stragiudiziali compiuti e da compiersi dal detto ente per conseguire gli scopi dell'istituzione sono esenti da qualsiasi tassa o diritto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 463 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le assegnazioni di spesa per opere pubbliche nelle provincie calabresi, indicate nella tabella *A* annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, sono aumentate come appresso:

Esercizio finanziario	1914-915	L.	500.000
»	»	1915-916	»	1.500.000
»	»	1916-917	»	2.500.000
»	»	1917-918	»	3.000.000

Art. 2.

L'assegnazione per un fondo di riserva, stabilita nella tabella *A* annessa alla legge suddetta, e variata con successive leggi, è diminuita di L. 1,500,000 per l'esercizio 1915-916.

Art. 3.

Il ministro del tesoro provvederà con suo decreto ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per gli esercizi finanziari 1914-915 e 1915-916, le variazioni dipendenti dalla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 311 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Vista la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, suddetta;

Visto il R. decreto 17 gennaio 1915, n. 137, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Mantova è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'unito elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Mantova indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° aprile 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Mantova emanerà con le norme prescritte dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di marzo, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di aprile successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Mantova, per l'esercizio finanziario 1914-915, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai tre dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-1915, per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Mantova

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Castellucchio	16,312 35	975 20	17,287 55	13	13
2	Cavriana	4,935 —	340 45	5,275 45	5	4
3	Gazzoldo degli Ippoliti	3,475 38	160 10	3,635 48	5	4
4	Motteggiana	8,239 18	436 91	8,676 09	10	7
5	Ostiglia	22,063 23	1,354 69	23,417 92	23	19
6	Piubega.	4,774 40	313 81	5,088 21	4	3
7	Redondesco	3,906 38	308 88	4,215 26	6	6
	Totali . . .	63,705 92	3,890 04	67,595 96	66	56

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 458 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380;

Visto il Nostro decreto 12 agosto 1910, n. 600;

Visto il Nostro decreto 28 marzo 1915, n. 337;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo unico, lettera *d)* del citato R. decreto 12 agosto 1910, n. 600 dopo la carica di « Primo aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re » aggiungere quella di « Sottocapo di stato maggiore dell'esercito ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 460 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza 14 febbraio 1913, con cui la Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma chiedeva la concessione di una diramazione per Lanuvio (già Civita Lavinia) della tramvia Genzano-Velletri;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il re-

golamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1909, n. 306;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la convenzione aggiuntiva stipulata in data 4 luglio 1914, fra l'ispettore generale direttore dell'ufficio speciale delle ferrovie, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed i legali rappresentanti della Società anonima tramvie e ferrovie elettriche di Roma per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una diramazione a trazione elettrica per Lanuvio (già Civita Lavinia), dalla tramvia Genzano-Velletri, concessa alla medesima Società con Nostro decreto 20 ottobre 1912, n. 1285.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto: *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 468 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 1° agosto 1914, n. 758, 6 agosto 1914, n. 790, 28 ottobre 1914, n. 1186, 13 novembre 1914, n. 1232, 22 novembre 1914, n. 1278, 27 dicembre 1914, n. 1415, 31 gennaio 1915, n. 55, 7 febbraio 1915, n. 73 e 23 marzo 1915, n. 297, coi quali fu vietata l'esportazione di alcune merci e ne fu regolato il transito;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli degli affari esteri, della guerra, della marina e di agricoltura, industria e commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle merci delle quali fu vietata l'esportazione coi Regi decreti 1° agosto 1914, n. 758, 6 agosto 1914, n. 790, 28 ottobre 1914, n. 1186, 13 novembre 1914, n. 1232, 22 novembre 1914, n. 1278, 27 dicembre 1914, n. 1415, 31 gennaio 1915, n. 55, 7 febbraio 1915, n. 73, e 23 marzo 1915, n. 297, sono aggiunte le seguenti: naftalina e suoi derivati nitrosi, nitrato di ammonio, allumi e sali di potassio, perossidi metallici, olio di cocco.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA — DANEO — SONNINO — ZUPELLI — VIALE — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 450

Regio Decreto 21 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Bassano in provincia di Vicenza, è dichiarato di 3ª classe agli effetti del dazio-consumo, a decorrere dal 29 aprile 1913 ed il relativo canone annuo è elevato da lire 34.500 a L. 36.881,74.

N. 451

Regio Decreto 28 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia le quote di concorso governativo per gli anni 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913 e 1914 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Corvini Carlo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 14 marzo stesso e per la durata di sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 12 marzo 1915:

Barbuscia Mariano, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 15 febbraio 1915, e per la durata di sei mesi.

Con R. decreto del 14 marzo 1915:

Castellano Donato, agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 5 marzo stesso e per la durata di un altro mese.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 20 degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella **seconda** quindicina di ottobre 1914.

N. B. Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fasc. 20 Anno II - 1914 del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
28 settembre 1914	Balocco Lorenzo, a Sampierdarena (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	140-56	15155	28 ottobre 1914
28 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	140-57	15156	28 id. »
28 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	140-58	15157	28 id. »
28 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	140-59	15158	28 id. »
6 ottobre »	Buffa Luigi, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dolci a base di gomma	140-74	15179	31 id. »
5 marzo »	Salvini F.lli (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composto alimentare di tuorlo d'uovo	140-61	14605	30 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
16 luglio 1914	Alberti Giuseppe (Ditta), a Benevento	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini liquori, essenze, bevande, confetti, confetture, cioccolato, caramelle, torrone e dolci in genere	140-33	15052	22 id. »
24 agosto »	Amelotti & Colombi (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	140-27-*bis*	15128	19 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
21 agosto 1914	Amelotti & Colombi (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	140-28-*bis*	15129	19 ottobre 1914
24 id. »	Simoncini Egisto (Ditta), a Bagni di Montecatini (Lucca)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua purgativa	140-26-*bis*	15125	19 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
16 luglio »	Laboratorio Chimica Subalpino (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per toletta	140-35	15054	22 id. »
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi.**			
16 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato dentrificio	140-36	15055	22 id. »
15 settembre »	Coronel Alfredo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine in genere ed accessori	140-43	15135	26 id. »
22 agosto »	Erste Automatische Gusstahlkugelfabrik vormals Friedrich Fischer, a Schweinfurt (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: palle, sopporti a palle, rulli e sopporti a rulli e sopporti per trasmissioni Già registrato in Germania al n. 197736	140-39	15116	22 id. »
20 giugno »	Eulenberg, Moenting & Co. m. b. H., a Schlebusch-Manfort presso Colonia (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine e loro parti, apparecchi automatici, utensili, macchine a vapore e particolarmente magli a vapore, a pressione atmosferica, ad aria compressa e ad aria; macchine idrauliche, macchine ed apparecchi di refrigeramento, attrezzi da orticoltura, suppellettili da casa e da cucina; metalli non preziosi grezzi e parzialmente lavorati, getti a macchina e parti architettoniche fatte a getto Già registrato in Germania al n. 197644	140-31	14926	22 id. »
20 luglio »	Sindacato Brevetti Motori Miller, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: motori a esplosione, motori a vapore, automobili, autoscafi, apparecchi per navigazione aerea, loro organi, parti e accessori	140-37	15059	22 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
15 ottobre »	Corona-Films (Società Anonima), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche impressionate ed apparecchi cinematografici	140-78	15194	31 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
7 ottobre 1914	« Etna Film », Società Anonima per la Fabbricazione di Pellicole Cinematografiche, a Catania	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche	140-73	15165	31 ottobre 1914
8 id. »	Guggeri Alfredo, a Roma	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: orologi e articoli di orologeria	140-66	15181	30 id. »
8 id. »	Lo stesso	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: orologi e articoli di orologeria	140-67	15182	30 id. »
12 id. »	Lo stesso	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: orologi e articoli di orologeria	140-69	15184	30 id. »
		CLASSE VII. — Armi e loro accessorî; esplosivi.			
15 settembre »	Calamani Edoardo, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: munizioni da caccia	140-48	15144	26 id. »
11 id. »	Metallurgica Bresciana già Tempini (Società), a Brescia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bossoli di ottone per cannoni, proietti, per cannoni, accessori per bossoli e proietti, armi automatiche, strumenti di precisione per collaudi, chiavarde per corazze, casse, cartucciere, custodie per polveri ed esplosivi	140-29 *bis*	15130	19 id. »
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.			
3 ottobre »	Twyfords, Limited, a Hanley, Staffordshire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: terraglie per scopi domestici e sanitari Già registrato nella Gran Bretagna al n. 358448	140-60	15159	28 id. »
		CLASSE IX. — Materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione			
11 agosto »	Leonori Ovidio, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquido carburante per motori ad esplosione	140-23-*bis*	15122	19 id. »
17 ottobre »	« Nafta ». Società italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: petroli e loro derivati	140-80	15200	31 id. »
13 luglio »	Siemens & Halske Aktiengesellschaft, a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade ad incandescenza, lampade ad arco, corpi luminosi per illuminazione elettrica, armature Rivendicazione di priorità dal 20 marzo 1914, data del 1° deposito in Germania, certificato n. 195958	140-38	15061	22 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
25 agosto 1914	Unione Elettrotecnica Bresciana, a Brescia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi elettrici di riscaldamento	140-40	15132	22 ottobre 1914
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria e trasporti in genere.**			
15 ottobre »	Auto Ukeels, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: attacchi per motore per ruota portante per velocipedi Già registrato nella Gran Bretagna al n. 360458	140-75	15189	31 id. »
27 luglio »	Compagnia Generale Trasporti Auto-elettrici, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili elettrici, loro parti ed accessorî	140-32	15040	22 id. »
		CLASSE XIII — **Filati, tessuti, pizzi, ricami**			
9 ottobre »	Dal Brun Elisa, a Schio (Vicenza)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di lana, cotone e seta e in genere tessuti di fibra animale e vegetale, confezioni in genere, fasce mulattiere, uose, cappelli, berretti, cuoio naturale, oggetti di cuoio, scarpe e simili, nonchè liquidi destinati a rendere impermeabili i detti oggetti e in generale tessuti, cuoi, calzature e simili	140-68	15183	30 id. »
29 maggio »	Hellendall Otto (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: merletto a fusello	140-71	14878	31 id. »
26 agosto »	Nahum H. di P. (Ditta), a Tripoli di Berberia	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	140-41	15117	26 id. »
23 ottobre »	Nahum S. & V. (Ditta), a Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	140-76	15191	31 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
1 settembre 1914	Oltolina F.lli & C. (Ditta), ad Asso (Como)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli in tessuto di cotone	140-42	15133	26 ottobre 1914
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
30 id. »	Guglielminotti A. (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli e berretti di qualunque materia e foggia	140-50	15153	26 id. »
20 agosto »	Mechanische Schuhfrabrik R. Dorndorf, a Breslavia (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature e loro parti, cioè anime, suole, toppe, angoli, tacchi, anime per piedi larghi, anche di caucciù, forme, strofinacci per pulire Già registrato in Germania al n. 194910	140-21 *bis*	15114	19 id. »
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
10 ottobre »	Pisetzky Maurizio (Ditta), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: carta velina per sigarette	140-63	15171	30 id. »
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
		. . . .			
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
16 settembre 1914	Bonapace Ermanno, a San Pellegrino (Bergamo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	140-46	15140	26 id. »
18 id. »	Costa F.lli & C. (Ditta), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: manna	140-52	15146	28 id. »
22 id. »	Farbwerk vorm. Meister Lucius & Brüning Aktiengesellschaft, a Höchst a. M. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici e teraputici Rivendicazione di priorità dal 25 giugno 1914, data del 1° deposito in Germania (Certificato di registrazione n. 198.456)	140-53	15148	28 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
22 settembre 1914	Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning Aktiangesellescha ft, a Höcht a. M. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici e terapeutici Rivendicazione di priorità dal 25 giugno 1914, data del 1° deposito in Germania (Certificato di registrazione n. 198.455)	140-54	15149	28 ottobre 1914
22 id. »	Gli stessi	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici e terapeutici Già registrato in Germania al n. 176646	140-55	15150	28 id. »
29 luglio »	Faville Mario & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti d'igiene sanitaria, come cotone di medicazione, ecc.	140-72	15069	31 id. »
12 settembre »	Ivaldi Virgilio Giuseppe, ad Albissola Superiore (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale	140-47	15143	26 id. »
18 luglio »	Kirstein Emil, a Vienna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali e prodotti chimici per uso igienico e medicinale, droghe e preparati farmaceutici, cacao, cioccolato, confetture, sostanze nutritive dietetiche e malto	140-51	15004	28 id. »
19 agosto »	Laboratorio chimico Mattioli, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	140-30 bis	15131	19 id. »
16 luglio »	Laboratorio Chimico Subalpino (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	140-34	15053	22 id. »
11 agosto »	Lagemann C. (Ditta), a Aachen (Germania)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per medicina e igiene, droghe e preparati farmaceutici, cerotti, bendaggi, antiparassitari per animali e piante, disinfettanti, mezzi per conservare alimenti; estratti di carne, grassi, caffè e suoi surrogati, tè, zucchero, miele, antipasti, paste alimentari, spezie, salse, aceto, senape, sale da cucina, cacao, cioccolato, confetti, pasticcerie, pane, lieviti, polvere per far lievitare, alimenti dietetici, malto, foraggi; profumerie, cosmetici, oli eterei, amido e suoi preparati, sostanze coloranti per biancheria, sostanze per smacchiare, per proteggere dalla ruggine, per lucidare (eccettuate quelle pel cuoio) sostanze per affilare Già registrato in Germania al n. 16 231	140-24 bis	15123	19 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
17 agosto 1914	Macario Giuseppe, a Fossano (Cuneo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	140-25 *bis*	15124	19 ottobre 1914
1 id. »	Pagni Raffaello, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	140-22 *bis*	15121	19 id. »
15 ottobre »	Palamidessi Cesare, a Pisa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale	140-79	15196	31 id. »
14 id. »	« The Pape, Thompson & Pape C.° », a Cincinnati, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati medicinali e farmaceutici	140-70	15186	30 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
15 id. »	Società di Monteponi, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bianco di zinco	140-77	15193	31 id. »
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
10 id. »	Distillerie Italiane (Società), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: concime carbonato potassico	140-64	15172	30 id. »
10 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: concime carbonato potassico	140-65	15173	30 id. »
17 settembre »	Meyer Ludwig, a Magonza (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mezzi per la cura delle piante e concimi Già registrato in Germania al n. 141120	140-45	15137	26 id. »
16 id. »	Spencer Chapmann & Messel, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: solfato di rame, prodotto chimico da usarsi in agricoltura Già registrato nella Gran Bretagna al n. 97606	140-49	15145	26 id. »
26 id. »	Wunner'sche Bitumen-Werke G. m. b. H., a Unna i. W. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per rendere impermeabili all'acqua il cemento e la malta di calce, pietre artificiali, mattoni e cartoni e cartoni bituminosi per coprire tetti Già registrato in Germania al n. 196467	140-62	15154	30 id. »
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
16 id. »	Castoni Giuseppe (Ditta), a Codogno (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua per fare il bucato senza fuoco	140-44	15136	26 id. »
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
		. . . .			

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale *Les marques internationales*.

Roma, 21 gennaio 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Divisione 2ª vaglia — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di agosto 1914.

Debito		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di agosto 1914 . . . . L.	286,332,141 57	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di agosto 1914 . . . L.	260,134,141 23
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1913-914 . . . »	291,534,874 65	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . . »	293,695,253 08
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	106,258,843 98	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1914 »	163,962 89
Somma complessiva del debito L.	684,125,860 20	Somma complessiva del credito L.	553,993,357 20

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	684,125,860 20
Credito . . . . »	553,993,357 20
Differenza . . . . . L.	130,112,103 —
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di agosto 1914 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	15,783,478 62
Differenza a debito . . . . . L.	114,328,624 38

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915:

Fraschetti Vittorio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 23 dicembre 1914.

Amurri Gustavo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 23 dicembre 1914.

Palma Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 24 dicembre 1914.

Postiglione Giambattista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 24 dicembre 1914.

Scartozzi Dario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 24 dicembre 1914.

Ferrante Dante, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 30 dicembre 1914.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915:

Fuschini dott. Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, cancellato dai ruoli di questo personale dal 1° febbraio 1915.

Pezzi Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Talanti Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Di Cesare Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Broggi Beniamino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Valentino Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Landini Gustavo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Lanteri Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Cucè Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Sanesi Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Capinna Roberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Cartini Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Marinazzo Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Ricupero Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Pettirossi Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Gramegna Giulio Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Testa Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Montù Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Agrelli Arrigo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Corsaro Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Pagliuca Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Laezza Gennaro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Preite Ercole, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Eliantonio Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Nobili Arnaldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 19 4.
Tassinari Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Pucci Italo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Checchi Bruno, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Valentini Valentino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Bocale Mariano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.
Malagoli Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 dicembre 1914.

Con R. decreto del 28 gennaio 1915:

Del Sordo Ignazio, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, ha cessato di far parte di questo personale dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Manzelli rag. Giovanni, ufficiale postale e telegrafic a L. 2100, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Raulli rag. Annibale, ufficiale postale telegrafico a L. 2100 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° febbraio 1915.
Smorto Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
De Terlizzi Andrea, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° febbraio 1915.
Trebbi Clelia nata Costagiorgiano, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Picchioni Plinia, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Garbarino Biagio, ufficiale d'ordine a L. 1900, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Pagano Vincenzo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Gava Andrea, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

Torti Guido, ufficiale postale e telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Squeo Cosmo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Caputo Mauro, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Di Lauro Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° febbraio 1915.
Zappia Natale Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 gennaio 1915.
Laserpe Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 gennaio 1915.
Govi Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 13 gennaio 1915.
Turchini Paolo, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 13 gennaio 1915.
Arlotti Giulio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), l'aspettativa accordatagli è cessata col 12 novembre 1914.
Viliani Vincenzo, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 5 febbraio 1915:

Fantoli Edoardo, alunno, collocato in aspettativa dal 13 gennaio 1915.
Bartolozzi Carmelo, operaio meccanico a L. 1300, collocato in aspettativa dal 2 settembre 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

Costamagna Alfonso, uditore giudiziario presso la Regia procura di Torino, è destinato a prestar servizio nella qualità di vice pretore nel mandamento di Novara.
Risso Quirino, id. presso la Regia procura di Napoli, id. nel mandamento di Reggio Emilia, id.
Simeone Adelchi, id. presso la pretura di Teano, id. nel mandamento di Galatina, id.
Alvazzi Del Frate Alessio, id. presso la Regia procura di Torino, id. nel mandamento di Lodi, id.
Pirani Domenico, id. presso la Regia procura di Roma, id. nel mandamento di Busto Arsizio, id.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Bavastro Giuseppe, dalla carica di vice pretore del 5° mandamento di Genova.
Viale Giuseppe, id. id. di Mondovì.
Suardo Giacomo, id. id. di Trescore Balneario.
Todeschini Giovanni, id. id. di Auronzo.
Papi Emerico, id. id. di Arquata del Tronto.
Leone Pasquale, id. id di Siracusa.
Bellorini Ferruccio, id. id. del 6° mandamento di Milano.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Angella Francesco, nel mandamento di Pontremoli.
Renzo Giovanni, id. di Cropalati.
Valente Giuseppe, nel 5° id. di Genova.
Prinetti Edoardo, id. di Casteggio.
Mennella Antonio, id. di Barra.
Bellocchio Francesco id. di Bobbio.
Segnini Giovanni Antonio, id. di Marciana Marina.
Donati Luigi, id. di Montefiascone.
Lombardi Michele, id. di Bovino.
Morello Angelo, nel 1° id. di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1915:

Il decreto Ministeriale dell'8 marzo 1915, col quale Maroni Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Macerata applicato temporaneamente alla Regia procura di Ancona, cessa dalla detta applicazione a decorrere dal 1° aprile 1915, è retti-

ficato nel senso che la detta applicazione cessa invece a decorrere dal 1° luglio 1915.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1915:

Scurto Vittorio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Palermo; è, a sua domanda, tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Carlisi Diego, aggiunto di segreteria della R. procura di Roma, è nominato aggiunto di cancelleria del tribunale di Palermo, a sua domanda.

Trubiani Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, è destinato alla Regia procura presso il tribunale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1915:

È concesso alla famiglia del già cancelliere della pretura di Campagnano, Belli Roberto, collocato a riposo, la differenza fra lo assegno corrispostole in ragione della metà dello stipendio e quello corrispostole alla metà del maggiore stipendio.

Per il pagamento di quanto sopra sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Dagna Carlo, cancelliere di sezione della Corte d'appello di Palermo, è nominato segretario di sezione della procura generale di appello, sezione di Potenza.

Garaio dott. Michele, sostituto segretario della procura generale di appello di Palermo, nominato segretario di sezione della procura generale d'appello, sezione, di Potenza, è nominato cancelliere di sezione della Corte d'appello di Palermo.

Fratta Vincenzo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Cagliari, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella 1ª pretura di Cagliari.

Arena Pasquale, aggiunto di cancelleria della 4ª pretura di Napoli, richiamato alle armi per servizio temporaneo, è considerato in congedo senza stipendio per due mesi.

Il decreto Ministeriale 6 dicembre 1914, col quale Sinatra Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, in aspettativa per infermità, è rettificato nel senso che detto funzionario, è confermato nella stessa aspettativa per quattro mesi dal 10 novembre 1914.

Spagnoli Guido, aggiunto di cancelleria della pretura di Rionero in Vulture, in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva, è richiamato in servizio, ed è tramutato al tribunale di Velletri lasciandosi vacante, per l'aspettativa dell'aggiunto De Sanctis Raffaele, il posto nella pretura di Rionero in Vulture.

Assante Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Sant'Agata dei Goti, è privato dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Carli Riccardo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Daniele nel Friuli, in servizio al casellario centrale, è tramutato al tribunale di Sassari, continuando a prestar servizio al casellario centrale.

Ruocco Pasquale, alunno gratuito della pretura di Città Sant'Angelo, in aspettativa per obbligo di leva, è nominato aggiunto di 3ª classe e destinato alla pretura di Alatri.

Mollura Antonino, alunno gratuito della pretura di Monteleone Calabro, è nominato aggiunto di 3ª classe e destinato alla pretura di San Daniele nel Friuli.

Marciante Vincenzo, aggiunto di cancelleria delle pretura urbana di Torino, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura urbana di Torino.

Corioli Ulisse, aggiunto di cancelleria della pretura di Imola, è tramutato alla pretura di Bagni della Porretta.

Coppola Cristoforo, aggiunto di cancelleria della pretura di Bagni della Porretta, è tramutato alla pretura di Imola.

Barilla Agatino, alunno gratuito della 2ª pretura di Catania, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Con decreto Ministeriale del 25 marzo 1915:

Tangari Salvatore, vice cancelliere del tribunale di Lucera, è tramutato al tribunale di Trani.

Con decreto Ministeriale del 27 marzo 1915:

Santovito Michele, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano, è messo a disposizione del Ministero delle colonie per essere destinato nella Colonia eritrea.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti relativi alla carriera del cancelliere di sezione del tribunale di Napoli, Verde Francesco, al nome di Francesco è sostituito quello di Francesco Saverio, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Sanna Virdis Emilio, cancelliere della pretura di Santadi, è tramutato alla pretura di Senis.

Seminara Filippo, cancelliere della pretura di Senis, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Santadi.

D'Alconzo Leopoldo, cancelliere della pretura di Tresnuraghes, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Il nostro decreto dell'11 febbraio u. s. col quale il cancelliere della pretura di Loiano, Bendandi Luigi, fu collocato in aspettativa per infermità, è revocato.

Agrelli Vincenzo, cancelliere della pretura di Muravera, ove non ha assunto possesso, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi cinque.

D'Orsi Pasquale, vice cancelliere del tribunale di Larino, nominato cancelliere della pretura urbana di Bologna, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Marinari Mario, vice cancelliere del tribunale di Grosseto, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Manciano.

Cioni Michele, cancelliere della pretura di Manciano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Grosseto.

Grilli Ermanno, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma, nominato cancelliere della pretura di Trivento, è tramutato alla pretura di Bovino.

Balmes Alfredo, cancelliere della pretura di Bovino, in servizio al tribunale di Avezzano, è tramutato alla pretura di Trivento, continuando a prestar servizio al detto tribunale di Avezzano.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 25 marzo 1915:

Al notaro Marcianò Emanuele di Montespertoli, è concessa una permissione di assenza di mesi sei ed è nominato suo coadiutore per la durata di tempo anzidetta, Petruzzi Giulio, avente i requisiti di legge.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1915, registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1915:

Franci Michele, notaro nel comune di Tuscania, è nominato reggente quell'archivio notarile mandamentale, in sostituzione del cav. Cerasa Giuseppe, segretario del comune di Tuscania.

Con R. decreto del 14 febbraio 1915, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1915:

Alliod dott. Edoardo, conservatore dell'archivio notarile distrettuale di San Remo, è nominato conservatore dell'archivio notarile distrettuale di Alba.

Con decreto Ministeriale dell'8 marzo 1915:

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate da Lauronzi Cesare, dalla carica di conservatore dell'archivio notarile comunale di Bettona.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

AVVISO

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 9 della parte II, libro II, del testo unico approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, numero 453, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 46 e 63 del regolamento approvato con R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, nel giorno 3 maggio 1915, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 0[0 di Credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte, dalla prima delle tre urne contenente le cartelle ordinarie 4 0[0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 4722 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire novecentoquarantaquattromilaquattrocento (L. 944.900), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale, comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1915, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 58,39 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 253 del 22 ottobre 1914), restano disponibili L. 81,60 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1915;

b) estrazione a sorte, dalla seconda urna, di schede in rappresentanza di n. 1954 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentonovantamilaottocento (L. 390.800), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1915, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 69,61 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 253 del 22 ottobre 1914), restano disponibili L. 14,37, da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1915;

c) estrazione a sorte, dalla terza urna, di schede in rappresentanza di n. 1799 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentocinquantanovemilaottocento (L. 359.800) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1915, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 12,68 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 253 del 22 ottobre 1914), restano disponibili L. 95,02 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1915.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 0[0 di Credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 31ª estrazione (novembre 1914) e rimborsati totalmente.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 13 aprile 1915.

Il direttore generale
GALLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

La signora Chiriotti Beatrice fu Ignazio moglie di Orzolesi Ernesto ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 3019 ordinale, numero 1583 di protocollo e n. 73340 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Torino in data 23 marzo 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 35, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Chiriotti Beatrice predetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 aprile 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 aprile 1915, in L. 110,65.

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 13 aprile 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.73	109.10
Londra	27.76	27.87
Berlino	116.66	117.30
Vienna	86 50	87 44
New York	5.76	5.81 1[2
Buenos Aires	2.46	2.48 1[2
Svizzera	108.09	108.71
Cambio dell'oro	110.40	110.90

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 14 al 16 aprile 1915:

Franchi	108.91 1[2
Lire sterline	27.81 1[2
Marchi	116.98
Corone	86.97
Dollari	5.78 3[4
Pesos carta	2.47 1[4
Lire oro	110.65

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

I comunicati ufficiali degli stati maggiori tedesco e austro-ungarico non segnalano alcun fatto d'arme decisivo in tutto il settore orientale. I combattimenti

che hanno avuto luogo ieri sulle colline di Wysckowyz, sullo Stryj, ove l'avanzata russa è stata fermata dagli austro-tedeschi, non pare possano giustificare l'ottimismo del comunicato viennese. Tutto al più possono definirsi, almeno per ora, successi militari prettamente locali.

Ed anche locali sono considerati, alla lor volta, i successi ottenuti dagli alleati nella Fiandra e in Francia.

Questi successi, però, per quanto locali, migliorano sensibilmente di giorno in giorno la posizione strategica degli anglo-franco-belgi su parecchi punti del vasto settore.

Secondo telegrammi da Londra, un vapore inglese è stato ieri silurato da un sommergibile tedesco e navi da guerra tedesche hanno sequestrato quattro battelli a vapore da pesca olandesi.

Informano da Buenos Aires che l'incrociatore ausiliario tedesco *Navarra* è stato colato a picco l'11 corrente, dopo breve combattimento, dall'incrociatore inglese *Orama* presso la costa cilena.

Uno Zeppelin, che si crede sia lo *Z 9*, ha volato ieri su Blynth e Cromlin. Pare che le bombe da esso gettate non abbiano arrecato seri danni.

Maggiori informazioni sulla guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Vienna, 15. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nella Galizia occidentale una punta offensiva dei russi, iniziata all'alba del 14 corr. presso Ciezkowice su Biala, è fallita.

Sulle colline dalle due parti di Wysckowyz, sullo Stryj, considerevoli forze russe hanno attaccato le posizioni delle nostre truppe. Il nemico è stato cacciato dopo un vivo combattimento. In un controattacco è stata presa ed occupata una collina importante. Sono stati fatti prigionieri 3 ufficiali e 661 soldati.

Del resto sul fronte dei Carpazi si segnala un combattimento di artiglieria. In molti settore regna calma.

Nella Galizia sud-orientale ed in Bucovina non vi è niente da segnalare.

Berlino, 15. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale, in data di oggi:

Teatro occidentale della guerra. — Fra la Mosa e la Mosella ieri vi sono stati solamente combattimenti isolati.

Presso Marcheville i francesi hanno subito, in un triplice attacco infruttuoso, grosse perdite.

Ad est della via Essey-Flirey il combattimento per una piccola parte di trincea è durato fino alla notte.

Presso il bosco Le Prêtre e nel bosco medesimo attacchi francesi sono falliti.

Distaccamenti nemici attaccanti le nostre posizioni a nord-est di Manonviller sono stati respinti con grandi perdite dalle nostre truppe di sorveglianza.

A sud di Hartmannsweilerkopf i francesi hanno tentato cinque volte invano di sfondare il nostro fronte.

Oltre a ciò si segnalano soltanto combattimenti di artiglieria nei Vosgi.

Teatro orientale della guerra. — La situazione non è cambiata.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Presso la Boisselle la nostra artiglieria pesante ha completamente scompigliato le trincee e i ripari del nemico ad Ovillers.

Nelle Argonne, presso Fontaine aux Charmes, un'azione tutta locale di trincea in trincea è continuata con nostro vantaggio. Il nostro ascendente sul nemico si afferma sempre più in questo settore.

Ad Eparges il nemico ha bombardato la nostra posizione, e non ha attaccato.

Nel bosco di Ailly i nostri ultimi progressi ci hanno reso padroni di una parte della trincea principale tedesca ed a nord di questa trincea di una zona di terreno di 400 metri di lunghezza e di 100 metri di profondità.

Presso la strada Essy-Flirey (bosco di Mortmare) la nuova trincea che abbiamo conquistato è sempre in nostro potere. Presso Fey-en-Haye bombardamento senza attacco di fanteria. Nel Bois le Prêtre abbiamo conquistato il 13 una parte della linea nemica. Abbiamo ieri mantenuto i nostri guadagni e arrestato un contrattacco.

In Alsazia, a nord di Lauch, abbiamo progredito di 1500 metri nella direzione di Schnopfenriethkopf, a sud-ovest di Metzeral.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord di Arras abbiamo riportato un brillante successo, che completa quello del mese scorso. Tutto lo sperone sud-est di Notre Dame de Lorette è stato preso alla baionetta dalle nostre truppe, che tengono ora la località delle pendici sud-est fino al limite di Ablain-Sain-Nazaire.

Abbiamo fatto 160 prigionieri, fra cui parecchi ufficiali, e preso tre lanciamine e due mitragliatrici.

A Thiepval e alla Boiselle (Regione di Albert) il nemico ha tentato due attacchi, che sono stati immediatamente fermati.

Nell'Argonne a Bagatelle la nostra artiglieria ha demolito la trincea principale tedesca. Più a sud, a Meurissons, abbiamo respinto un attacco.

Ad Eparges il nemico ha contrattaccato tre volte nella notte da mercoledì a giovedì per riprenderci il saliente est. Esso è stato respinto, ed ha subito forti perdite. A mezzogiorno esso ha violentemente bombardato la nostra posizione, ma non ha attaccato.

Nel bosco di Mortmare abbiamo respinto un contrattacco ed abbiamo continuato sul terreno conquistato il giorno 13 l'inventario del nostro bottino: due cannoni revolver, due lancia bombe, una mitragliatrice, parecchie centinaia di fucili, migliaia di cartuccie e di granate. Nel Bois-le-Prêtre abbiamo respinto un attacco e fatto dei prigionieri.

Un Aviatic tedesco ha gettato bombe sull'ospedale di Mourmelon.

A titolo di rappresaglia contro il bombardamento di Nancy, da parte di uno Zeppelin un nostro aviatore ha gettato cinque bombe sul grande quartiere generale tedesco. I proiettili sono caduti sull'edificio ove è installato, à Mezières-Charleville, lo stato maggiore imperiale.

Abbiamo pure bombardato la stazione di Fribourg-en-Brisgau.

Infine una squadriglia di cinque apparecchi ha gettato bombe con pieno successo sugli edifici militari tedeschi di Ostenda.

I nostri apparecchi, violentemente cannoneggiati, sono rientrati incolumi.

Londra, 15. — I giornali annunciano che il vapore inglese *Ptarmigan* è stato silurato presso il battello-faro di Noordhinder. Undici uomini dell'equipaggio, che ne contava ventidue, sono stati salvati.

Londra, 15. — Si ha da Yminden: Gli armatori hanno ricevuto avviso telegrafico che navi da guerra tedesche hanno sequestrato i quattro seguenti battelli a vapore da pesca olandesi: *Nicola, Ben, Twee* e *Rynland*. Essi sono condotti a Cuxhaven.

Buenos Aires, 15. — I giornali annunciano che l'incrociatore ausiliario tedesco *Navarra*, il cui equipaggio è stato condotto alle isole Falkland, è stato affondato, dopo un breve combattimento, l'11 febbraio sulla costa cilena del Pacifio dall'incrociatore *Orama*.

Londra, 15. — Telegrafano da Newcastle che uno Zeppelin ha volato su Blysth e Cramlin e poi ha proceduto in direzione dell'ovest nelle vicinanze di Sentonburn, ove ha gettato due bombe, una delle quali è esplosa in aria e l'altra è caduta a terra. Una parte di quest'ultima bomba è stata portata a Newcastle. Parecchie bombe sono state gettate a Cramlingston. I danni non sono stati ancora accertati.

Londra, 15. — Lo Zeppelin che ha effettuato la notte scorsa un raid sulla costa inglese è lo *Z 9*.

Freiburg in Breisgau, 15. — Oggi a mezzogiorno è apparso di nuovo un aviatore nemico al disopra della città. Egli ha lanciato

in tutto cinque bombe su parte della città di Stuehlingen. Due non hanno prodotto nessun danno, mentre le altre tre hanno ucciso due uomini, quattro fanciulli, un cavallo attaccato ad un carro ed hanno ferito due uomini ed otto fanciulli gravemente ed alcuni scolari leggermente.

Pietrogrado, 16. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Presso Ossowiecz il 14 corrente il nemico ha cercato, senza successo, di progredire verso il nostro fronte.

In direzione di Mlava scontri fra elementi avanzati si risolvono a nostro vantaggio.

Sulla riva sinistra della Bzura le nostre truppe avanzate hanno occupato la proprietà Kunocin, nella regione di Sochaczew.

Nei Carpazi abbiamo alquanto progredito nella regione a nord del passo di Uszok dove abbiamo fatto duecento prigionieri.

Abbiamo respinto attacchi nemici sulle colline a sud del villaggi Volosate, presso Yavorow e a sud di Koziuwska.

Pietrogrado, 16. — I tedeschi espellono tutti gli abitanti delle due rive della Vistola, che essi minano con una attività straordinaria e che guarniscono con torpedini elettriche.

Sembra che la loro ritirata sia imminente e che essi si propongano con ciò di impedire un *raid* dei vapori armati russi che circolano sul fiume. Nello stesso tempo su tutto il fronte Plozk-Prasnicz i tedeschi continuano ininterrottamente lo sgombero dei feriti e dei malati e li rinviano dietro gli eserciti e i convogli. In parecchie località il nemico ha fatto saltare le sue trincee.

Si crede che i tedeschi indeboliscano questo fronte e inviino le truppe di cui lo sguarniscono in Slesia e nei Carpazi per cercare di ostacolare la marcia vittoriosa dei russi.

Berlino, 16. — Si annunzia ufficialmente che la sera del 14 aprile un dirigibile di marina ha intrapreso contro le foci della Tyne un attacco durante il quale ha lanciato un certo numero di bombe. Il dirigibile è rientrato incolume.

Il sottocapo dello stato maggiore navale: *Behncke.*

Amsterdam, 16. — Il vapore olandese *Katwik* proveniente da Baltimora con carico di grano ordinato dal Governo olandese e che si trovava all'àncora nelle vicinanze del battello-faro di Noordhinder è stato improvvisamente silurato. L'equipaggio si è rifugiato nel battello-faro.

La spedizione De Filippi

Iersera, in Roma, all'Augusteo, gentilmente concesso dal Municipio, ebbe luogo, sotto gli auspicî della R. Società geografica, l'annunziata e vivamente attesa conferenza del dott. Filippo De Filippi sulla spedizione scientifica italiana che egli diresse nel Karakorum e nel Turkestan negli anni 1913-914.

Un pubblico elettissimo, intellettuale e numeroso siffattamente da gremire tutto il vasto ambiente, assisteva alla conferenza.

Onorarono di loro augusta presenza l'intellettuale convegno S. M. il Re e S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accolti al loro apparire nel palco reale da un unanime caloroso applauso e da acclamazioni che si ripeterono vivamente quando lasciarono l'Augusteo.

Il conferenziere, presentato con un breve discorso di circostanza dall'on. Cappelli, presidente della Società geografica, iniziò, fra la viva attenzione, l'interessante sua conferenza, della quale diamo il sunto seguente:

Il conferenziere esordisce facendo rilevare la stretta relazione che unisce la presente impresa con quelle del duca degli Abruzzi. La spedizione attuale venne allestita nel 1913 coll'appoggio ed i contributi finanziari del Re, del Governo italiano e di quello dell'India, di Accademie e Società scientifiche dell'Italia e dell'estero, e di privati.

Lo scopo era di eseguire una catena di stazioni geofisiche, ossia misure di gravità e di magnetismo attraverso la vasta zona montuosa interposta fra India e Asia Centrale, ed attraverso il Turkestan cinese, collo speciale intento di collegare il sistema di stazioni gravimetriche dell'India con quello della Russia asiatica.

Inoltre si doveva compiere l'esplorazione geografica della estremità orientale del Karakorum e dei suoi ghiacciai. Il progetto conteneva ancora un programma organico di ricerche meteorologiche ed aerologiche, ed un largo piano di studi geologici. Nel corso della sua esecuzione vennero anche fatte ricerche comparative di antropologia.

Il programma venne interamente svolto in 17 mesi di campagna da una comitiva di 13 persone: 11 europei e 2 indiani. I lavori vennero così distribuiti:

Il capitano di corvetta prof. Alberto Alessio, comandante in secondo della spedizione, ed il prof. Giorgio Abetti, ebbero l'incarico dei lavori di geofisica e dei lavori geodetici e topografici della regione da esplorare.

I professori Olinto Marinelli e Giotto Dainelli assunsero il compito di studiare la geologia e la geografia generale dei paesi attraversati. Il prof. Dainelli ha inoltre compiuto le ricerché antropogeografiche.

Il dott. Camillo Alessandri ed il march. Nello Venturi-Ginori furono incaricati dei lavori di meteorologia, aerologia e delle osservazioni di radiazione solare.

Il magg. Enrico Wood dell'Ufficio trigonometrico dell'India e l'ing. J. A. Spranger divisero col comandante Alessio ed il professore Abetti i lavori topografici. Inoltre l'Ufficio trigonometrico indiano concesse alla spedizione l'aiuto di due topografi indiani sig. Jamna Pershad e Shib Lal, per il rilevamento del terreno colla tavoletta pretoriana.

Al capitano del genio Cesare Antilli, della sezione fotografica militare, vennero affidati i lavori fotografici, telefotografici e cinematografici.

La spedizione era accompagnata da Giuseppe Petigax, la celebre guida che partecipò a tutte le imprese del Duca degli Abruzzi.

Il prof. Marinelli, il maggiore Wood, il dott. Alessandri e l'ingegnere Spranger, presero parte solo alla seconda parte della campagna, svoltasi nel 1914.

La spedizione lasciò l'Europa nei primi giorni dell'agosto 1913 recandosi direttamente in India e nel Kashmir.

Dopo eseguito qualche lavoro preliminare, il 21 settembre lasciava la città di Srinagar, capitale del Kashmir, ed incominciava il viaggio in carovana.

La sala si fa buia, e da quindi innanzi il racconto è illustrato dalle proiezioni che si seguono senza interruzione sullo schermo.

La vita zingaresca doveva durare più d'un anno, fino al 6 novembre del 1914, quando la spedizione raggiungeva la ferrovia russa transcaspiana ad Andijan nel Ferganà.

Nell'intervallo essa percorse oltre a 2000 km. attraverso il Baltistan, il Ladakh ed il Turkestan Cinese, senza contare le molte e lunghe escursioni fuori dell'itinerario, e l'esplorazione della zona sconosciuta, tirandosi dietro un materiale dei più complicati e dei più ingombranti, caricato sulle spalle di centinaia di portatori, o sui piccoli cavalli dello Zanskar e di Nubra, sugli yak, i bisonti del Karakoram, sui cammelli e sui carri dell'Asia Centrale.

Traversata la catena dell'Himalaya per il valico del Sogi-La, la spedizione discese nella valle dell'Indo, interposta fra Himalaya e Karakorum, e si recò a svernare a Skardu, un villaggio del Baltistan, dove si doveva compiere una serie di lavori.

Il conferenziere descrive con brevi tratti la popolazione Balti, le varie occupazioni della spedizione, e qualcuna delle escursioni da

essa compiute sui monti e nelle valli circostanti, fino al 16 febbraio, quando venne ripreso il cammino.

Malgrado la stagione invernale e l'ingombro del bagaglio si riuscì a percorrere senza disgrazie le alte valli ed i valichi intorno ai 4000 metri di altezza, carichi di neve, che separano Skardu da Leh, la capitale del Ladakh, o Tibet occidentale.

Verso la fine di marzo la spedizione era riunita in quest'ultimo luogo, ove eseguiva una nuova serie di lavori, simile a quella di Skardu, mentre grosse carovane trasportavano innanzi sulla via del Karakorum, le provviste occorrenti per alimentare la carovana nell'estate.

Il conferenziere descrive per sommi capi lo stranissimo paese che è il Tibet occidentale, commentando un gran numero di bellissime proiezioni fisse e cinematografiche, le quali illustrano paesaggi, forti, monasteri, templi, monumenti religiosi, e gli usi ed i costumi interessantissimi di queste genti.

Poi prosegue il racconto della seconda parte della campagna, svoltasi nell'estate del 1914.

La spedizione lasciò Leh il 15 maggio, e sulle nevi battute dalle centinaia di animali che avevano fatto il trasporto dei viveri, attraversava tre giorni dopo il Chang La, valico a 5600 metri sul mare, scendendo poi in due tappe al villaggio Shyok, ultimo luogo abitato nella valle omonima.

Più su è il deserto, per oltre 200 chilometri di valli, gole, altipiani e catene di monti, fino ai villaggi del Turkestan Cinese.

Il 2 giugno la spedizione arrivava su di un vastissimo altipiano, il Depsang, ove veniva sistemato il campo-base e di rifornimento per l'estate, a 5300 metri sul mare. Qui venne montata una stazione fissa di studi meteorologici ed aerologici che funzionò per due mesi e mezzo.

Il Depsang è un luogo desolato quant'altri mai, ed è traversato dalla via carovaniera fra Asia Centrale e Ladakh, segnata da una lunga fila di scheletri degli animali da trasporto vittime della fatica, dell'altitudine e della fame.

La campagna esplorativa cominciò il primo luglio. Una comitiva, composta del Wood e dello Spranger con un topografo indiano, si diresse alla porzione del Karakorum ad occidente del valico carovaniero; un'altra, di cui faceva parte il capo della spedizione, Alessio, Abetti, Antilli e Petigax, con l'altro topografo, andò direttamente al grande ghiacciaio da cui ha origine il fiume Shyok. Questo fino ad ora era del tutto inesplorato. Sulle carte, era indicato col nome di Remo, di cui non si è potuto accertare l'origine, nè il significato nelle lingue locali. Esso si rivelò di importanza e di dimensioni inaspettate.

La comitiva impiegò poco più di un mese ad esplorarne le tre grandi branche, salendo fino ai bacini d'origine, a oltre 6000 metri sul livello del mare. L'esplorazione combinata delle due comitive fece scoprire in un ramo di questo ghiacciaio le sorgenti del fiume Yarkand, uno dei grandi fiumi dell'Asia centrale.

Quando la carovana si trovava accampata nella neve, a circa 6000 metri di altezza, venne colta dal cattivo tempo; e per 11 giorni ogni lavoro dovette essere sospeso a cagione di una ininterrotta nevicata, che finì per costringere la comitiva a battere in ritirata, e rese il ritorno molto difficile e penoso. Fu un miracolo se nessuno dei portatori rimase vittima del clima e della fatica.

In questo frattempo, una terza comitiva, quella dei geologi, esplorava la regione in tutte le direzioni, dagli altipiani tibetani ad oriente del Karakorum, al bacino superiore del fiume Shyok, attraversando tutto il circo del Remo, e le valli dove ha origine lo Yarkand.

Il 13 agosto la spedizione si trovava nuovamente riunita al campo-base sul Depsang, ove pochi giorni dopo, da un laconico telegramma dall'India, apprese la notizia della conflagrazione scoppiata in Europa più di due settimane prima. Nella ignoranza completa dello svolgersi degli avvenimenti, e nella probabilità di dover rimanere molte settimane e forse mesi senza ricevere altre notizie, il comandante Alessio ed il capitano Antilli ritennero loro preciso dovere tornare subito in patria.

A loro si unì il dott. Alessandri, ufficiale di complemento, il quale aveva ad ogni modo esaurito il suo compito nella spedizione. Tutti gli altri, non legati da obblighi militari, decisero di condurre a termine la campagna.

Il giorno 21 agosto la spedizione abbandonò definitivamente il versante indiano delle catene, ed attraversato il passo Karakorum, di 5800 m., scese nel Turkestan cinese.

Il resto del mese e parte del settembre vennero spesi ad esplorare il corso superiore del fiume Yarkand e le vie che da esso conducono ai piani dell'Asia centrale.

Dopo aver compiuto le stazioni geofisiche del Turkestan cinese, la spedizione lasciava la città di Kashgar il 27 ottobre, ed attraversava ancora in 10 giorni un'ultima zona montuosa, arrivando nel Turkestan russo, dove ritrovava la ferrovia dopo 14 mesi di viaggio carovaniero.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca degli Abruzzi è giunto ieri a Roma, alle 9,30, proveniente da Taranto.

S. E. Ciuffelli. — Iersera, alle 21,30, è giunto ad Aquila, da Roma, S. E. il ministro dei lavori pubblici, Ciuffelli, accompagnato dal vice direttore generale comm. Guglielminetti, dall'ispettore compartimentale comm. Grossi e dal segretario particolare avv. Manfredonia.

Venne ricevuto alla stazione dal prefetto comm. Pera, dall'on. Camerini, dal sindaco cav. Speranza, dall'assessore pei lavori pubblici ing. Chiarizia e dall'ingegnere capo del genio civile cav. Montanari.

S. E. il ministro si trattenne brevemente con le autorità.

Nella diplomazia. — Da Pietrogrado, in data odierna, telegrafano:

È stato pubblicato il decreto che nomina l'ex-ambasciatore a Costantinopoli, Michele De Giers, ambasciatore presso il Quirinale.

Smentita. — Dal Presidente della Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato riceviamo:

Roma, 16 aprile 1915.

Egregio signor Direttore,

Nel *Bollettino delle comunicazioni del Collegio nazionale degli Ingegneri ferroviari italiani*, n. 4, del 1° aprile 1915, sono stati pubblicati alcuni *ruoli relativi al personale degli uffici* nelle Ferrovie dello Stato.

Avendo quella pubblicazione destata viva agitazione in una parte del personale ferroviario, essendosi supposto che essa riproducesse deliberazioni della Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato da me presieduta, prego la S. V. Ill.ma di voler rendere noto nel Suo pregiato giornale che essa invece non corrisponde nè alle proposte presentate alla Commissione plenaria nè alle sue deliberazioni.

Colgo l'occasione per invitare il personale ferroviario a non prestar fede in avvenire a nessuna notizia di tal genere.

Ringraziandola per la pubblicazione di questa mia lettera, accolga, egregio sig. Direttore, l'espressione del mio ossequio.

Il Presidente della Commissione Reale
per il personale delle Ferrovie dello Stato
CARLO FERRARIS, Senatore del Regno.

Per il Natale di Roma. — Il 21 aprile p. v. alle ore 16, allo Stadio nazionale ai Parioli, gli alunni delle scuole primarie di Roma terranno il consueto saggio ginnastico per festeggiare la ricorrenza del Natale di Roma.

Conferenza. — Al Circolo giuridico di Roma, nel palazzo di giustizia, domenica, 18, alle 10,45 la signorina professoressa Teresa Labriola terrà una conferenza sul tema: « Nuovi aspetti dell'avvocatura femminile ».

Il monumento ai Mille. — Il 5 maggio prossimo, sullo storico scoglio di Quarto, sarà inaugurato il monumento ricordante la partenza dei Mille.

Il Municipio genovese, desiderando che tale ricorrenza sia festeggiata nel modo più solenne e degno, ha nominato una speciale Commissione, incaricata di indire una serie di festeggiamenti.

La Commissione stessa, d'accordo col sindaco, promuoverà la costituzione di un grande Comitato, di cui saranno chiamati a far parte le varie autorità cittadine, il Consiglio provinciale, la Camera di commercio, altre cospicue personalità e la stampa.

Festa militare. — A Milano, nella caserma della Cagnola, ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna della bandiera, donata dalle dame milanesi al reggimento cavalleggeri lombardi nel 1848 (e finora custodita dal Comizio regionale dei veterani), al reggimento cavalleggeri Saluzzo.

Erano presenti S. A. R. il conte di Torino, il generale comandante il corpo d'armata Brusati, altri ufficiali, tra i quali l'ex-ministro senatore Majnoni d'Intignano, e le rappresentanze di tutti i corpi di guarnigione a Milano.

Pronunziarono patriottici discorsi il dott. Zucchetti, presidente del Comizio, e il comandante del reggimento conte Calderari. Seguì un ricevimento offerto dagli ufficiali ai veterani. Brindò S. A. R. il conte di Torino in onore dei veterani presenti.

Marina mercantile. — Il *Porto di Alessandria*, della Marittima italiana, ha transitato da Aden per Mombasa. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, è giunto a New-York. — Il *Cordova*, id., ha proseguito da Rio de Janeiro per Santos e Buenos Aires. — L'*Indiana*, id., ha proseguito da Dakar per Rio, Santos e Buenos Aires. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New-York per Napoli e Genova. — Il *Sant'Anna*, della Compagnia Fabre, è giunto a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 15. — L'Ambasciata di Russia smentisce categoricamente la voce della malattia del Granduca Nicola Nicolajevic, generalissimo dell'esercito russo. La voce, messa in giro dai giornali tedeschi, è assolutamente falsa.

WASHINGTON, 15. — Il Dipartimento di Stato annuncia che i partigiani del generale Villa hanno perduto il 12 aprile la battaglia di Huisachito. I carranzisti, vittoriosi, hanno ucciso i feriti e impiccato i prigionieri.

Vi sono stati 400 morti.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione, il segretario di Stato per l'interno, Mac Kenna, dice che le perdite totali inglesi, fino all'11 corr., ammontano a 139.347 uomini.

Il primo ministro H. H. Asquith annunzia la costituzione di una Commissione di controllo sulle forniture militari. Ne sarà presidente il cancelliere dello Scacchiere Lloyd George; tra i membri si trovano Balfour, Montague, Arthur Henderson, capo del partito del lavoro ed altri.

La Commissione avrà il compito di assicurare il più pronto impiego di tutte le risorse del paese per la fabbricazione di munizioni da guerra per la marina o l'esercito ed avrà l'autorità per prendere tutte le misure necessarie a tale scopo.

Il Ministero della guerra nominerà anche una Commissione dipartimentale allo scopo di assicurare la pronta spedizione di tali munizioni. Ne sarà presidente lord Kitchener.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il *Giornale ufficiale* pubblica una legge, sanzionata provvisoriamente con decreto sotto riserva della sanzione parlamentare, la quale autorizza il Ministero delle finanze ad emettere, contro 150.000.000 di franchi in oro, interamente depositati presso l'Amministrazione del debito pubblico ottomano, buoni di cassa per 6.584.094 lire turche, che avranno corso forzoso come numerario effettivo per tutti i pagamenti e le transazioni fra il Governo e i privati e fra i privati sotto pena del carcere da 24 ore fino a un mese o di un'ammenda da una a 15 lire turche. Detti buoni saranno pagabili in oro, a presentazione ed al portatore, sei mesi dopo la conclusione della pace. I buoni che non verranno presentati entro cinque anni da questa data cadranno in prescrizione, a beneficio del tesoro.

LONDRA, 15. — Il nipote di Gladstone è stato ucciso sul fronte inglese.

STRASBURGO, 15. — *Seconda Camera della Dieta dell'Alsazia-Lorena.* — Il segretario di Stato conte Roedern legge un'ordinanza imperiale colla quale le due Camere della Dieta vengono oggi chiuse.

Il presidente Ricklin pronunzia il discorso di chiusura nel quale dice: Nulla fu risparmiato al nostro popolo in questa guerra delle conseguenze tristi, ma naturali, della mescolanza di nazionalità. La guerra ha avuto anche qui un'azione purificatrice.

Il nostro dovere è di terminare rapidamente questa azione purificatrice. I nostri eroici figli della Alsazia-Lorena che combattono ad est e ad ovest per la patria tedesca considereranno come più magnifico il loro titolo di onore di aver conquistato una pace durevole per l'Impero tedesco e di aver aiutato a conquistare l'Alsazia-Lorena definitivamente per l'Impero tedesco e per il pensiero tedesco. Ci auguriamo una pace che garantisca una Germania non diminuita e non umiliata e l'atterramento dei nostri nemici, come condizioni essenziali. Tale pace sarà ottenuta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

15 aprile 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763 6
Termometro centigrado al nord	15 6
Tensione del vapore, in mm.	7.12
Umidità relativa, in centesimi	58
Vento, direzione	S
Velocità in km.	7
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.7
Temperatura minima, id.	7.5
Pioggia in mm.	2.7

15 aprile 1915.

In Europa: pressione massima 767 bassopiano franco-germanico, minima 755 sull'Ungheria.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica salita ovunque fino 8 mm. Sicilia, temperatura prevalentemente aumentata, cielo nuvoloso pioggierelle, qualche temporale medio e basso versante tirrenico e versante jonico, vario rimanente.

Barometro: massimo 764 Sicilia, minimo 760 alto versante tirrenico e Veneto.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati intorno greco, cielo nuvoloso, temperatura mite.

Regioni appenniniche: venti moderati 3° quadrante, alte e medie regioni, del 2° località meridionali, cielo nuvoloso, temperatura mite.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante alte regioni del 2° altrove, cielo nuvoloso, pioggierelle centro, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 4° quadrante nord, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggierelle centro e sud, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato coste sarde.

Versante jonico: venti moderati intorno libeccio, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 15 aprile 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	7 0
San Remo	sereno	calmo	16 0	8 0
Genova	sereno	calmo	14 0	8 0
Spezia	sereno	calmo	13 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	1|4 coperto	—	13 0	4 0
Torino	sereno	—	14 0	7 0
Alessandria	sereno	—	15 0	5 0
Novara	sereno	—	9 0	4 0
Domodossola	sereno	—	18 0	1 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	16 0	2 0
Milano	nebbioso	—	18 0	4 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	18 0	1 0
Bergamo	sereno	—	13 0	7 0
Brescia	sereno	—	15 0	5 0
Cremona	sereno	—	17 0	6 0
Mantova	sereno	—	15 0	6 0
Veneto				
Verona	sereno	—	16 0	5 0
Belluno	sereno	—	13 0	3 0
Udine	coperto	—	15 0	6 0
Treviso	1|4 coperto	—	15 0	4 0
Vicenza	sereno	—	15 0	5 0
Venezia	1|2 coperto	calmo	15 0	6 0
Padova	1|4 coperto	—	15 0	4 0
Rovigo	sereno	—	15 0	4 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	15 0	3 0
Parma	sereno	—	15 0	5 0
Reggio Emilia	sereno	—	14 0	6 0
Modena	sereno	—	15 0	6 0
Ferrara	sereno	—	14 0	5 0
Bologna	sereno	—	14 0	8 0
Forlì	sereno	—	15 0	6 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	legg. mosso	14 0	7 0
Ancona	sereno	calmo	13 0	8 0
Urbino	sereno	—	11 0	4 0
Macerata	1|2 coperto	—	12 0	7 0
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	2 0
Perugia	coperto	—	8 0	4 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana				
Lucca	1|4 coperto	—	15 0	4 0
Pisa	sereno	—	16 0	2 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	14 0	6 0
Firenze	sereno	—	14 0	4 0
Arezzo	1|2 coperto	—	14 0	5 0
Siena	1|4 coperto	—	11 0	5 0
Grosseto	1|4 coperto	—	16 0	4 0
Lazio				
Roma	3|4 coperto	—	16 0	8 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	3|4 coperto	—	13 0	2 0
Chieti	3|4 coperto	—	11 0	5 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	8 0	2 0
Foggia	coperto	—	14 0	6 0
Bari	3|4 coperto	calmo	13 0	6 0
Lecce	1|2 coperto	—	14 0	7 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1|4 coperto	calmo	15 0	5 0
Caserta	coperto	—	16 0	7 0
Napoli	1|2 coperto	legg. mosso	14 0	7 0
Benevento	coperto	—	14 0	6 0
Avellino	1|2 coperto	—	11 0	0 0
Mileto	1|2 coperto	—	16 0	4 0
Potenza	coperto	—	8 0	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	10 0	2 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	calmo	17 0	7 0
Palermo	1|4 coperto	calmo	18 0	4 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	11 0	6 0
Messina	1|4 coperto	legg. mosso	16 0	9 0
Catania	sereno	calmo	17 0	5 0
Siracusa	1|2 coperto	calmo	19 0	8 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	13 0	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	7 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*